

Agli iscritti FLC CGIL

Si è svolta ieri (23.4.2008) la riunione di contrattazione decentrata sulla costituzione del fondo d'ateneo per il salario accessorio e sulle progressioni verticali.

Ricordiamo che nella precedente riunione di contrattazione avevamo di fronte quattro elementi:

- La disponibilità dell'amministrazione di dare seguito alla nostra richiesta di consolidare l'aumento dell'indennità di professionalità ottenuto con l'accordo del 2006.
- L'indisponibilità dell'amministrazione a concedere l'aumento delle altre indennità ferme ormai da anni: sportello, turnazioni, meccanografica, rischio etc.
- La possibilità di pubblicare il bando di selezione per le progressioni verticali con la richiesta sindacale all'amministrazione di provvedere subito ad inserire il riferimento al mantenimento delle graduatorie aperte.
- Il dissenso tra sindacato e amministrazione sull'ampliamento delle graduatorie che a nostro parere deve essere corrispondente al numero dei posti coperti tramite concorsi pubblici mentre l'amministrazione ha prospettato un numero molto più basso.

Oltre questi quattro elementi, nella precedente riunione di contrattazione del 9 aprile u.s. è emersa anche un'altra importante questione: un membro della RSU ha sostenuto essersi verificata una errata determinazione del fondo del salario accessorio da parte dell'Amministrazione, sottostimato, a suo dire, per circa 2 milioni di euro (quasi il 50% del suo ammontare!!!).

Di fronte a questa affermazione, si è deciso di sospendere la contrattazione e di effettuare una riunione tecnica per verificare quanto affermato. Tale riunione si è tenuta venerdì 18 aprile. Dalla riunione tecnica non è emerso quanto sostenuto dal membro della RSU, che nel frattempo aveva inviato una nota personale anche al Rettore (ama spesso firmarsi membro RSU-RdB, alla faccia della RSU che è un soggetto unitario eletto dai lavoratori, che si esprime a maggioranza e che non dovrebbe essere un organismo preposto a dare visibilità alle sigle sindacali), ed anzi è emerso come il fondo del salario accessorio abbia avuto negli ultimi anni un incremento del 72 %, ben superiore agli obblighi contrattuali.

Nella trattativa di ieri, abbiamo registrato una posizione rigida dell'Amministrazione, che ha ribadito la disponibilità di un incremento stabile del fondo di € 500.000 annui, importo di poco maggiore a quanto necessario per il solo consolidamento dell'incremento dell'indennità di professionalità. Giova ricordare che su questo incremento, pari a circa € 1.750.000, le OO.SS. e la RSU hanno avuto una parte importante di merito, visto che non è frutto di benevola concessione, ma è il risultato dell'applicazione degli accordi sindacali sottoscritti che hanno portato all'incremento dell'indennità di professionalità e alle progressioni orizzontali per tutto il personale, a cui andrebbe aggiunto l'incremento del buono pasto, passato a €10, che non grava sul fondo del salario accessorio.

La scelta fatta da alcuni di impostare la trattativa sulla svalutazione degli accordi fatti e dei risultati raggiunti e sull'ipotesi che la soluzione potesse derivare dal recupero di risorse distratte dall'Amministrazione si rivela ancora una volta inconcludente e dannosa per i lavoratori oltre che, per le modalità con cui è stata condotta e la ricerca di visibilità di sigla a discapito del lavoro di tutti, non rispettosa del percorso unitario intrapreso in questa contrattazione. Sembra per diversi aspetti un film già visto nel 2005, con la storia di presunti 700.000 euro sottratti al fondo (ma mai denunciati formalmente a chi di dovere) serviti semplicemente alla RdB per farsi un po' di pubblicità sul lavoro sindacale degli altri e che, alla fine, ha prodotto soltanto un forte ritardo nell'applicazione dell'accordo sulle progressioni orizzontali e determinato una incredibile campagna denigratoria nei confronti della CGIL, primo sindacato in ateneo e nel Paese. Nutriamo più di qualche dubbio che così si tutelino davvero gli interessi dei lavoratori, semmai si fa semplicemente un po' di demagogica pubblicità di sigla. E' una questione di scelte, con la ricerca dell'unità sindacale si deve necessariamente sacrificare anche un po' della propria visibilità ma, se nonostante l'esperienza del 2005, dovessero ritenere ancora oggi di perseguire un identico percorso, sono naturalmente liberi di farlo.

È a nostro parere necessario consolidare i risultati raggiunti e impostare chiaramente le richieste sindacali sulla base di precise rivendicazioni, coerentemente al percorso che abbiamo concordato con le Organizzazioni Sindacali e la RSU.

Abbiamo quindi ribadito per l'ennesima volta la richiesta "politica" di tutte le organizzazioni sindacali presenti nella contrattazione e della RSU di ridiscutere l'aumento degli importi di tutte le altre indennità e come FLC CGIL abbiamo proposto, per raggiungere questo obiettivo, di ricorrere anche alle risorse derivanti dall'incremento delle entrate relative ad attività conto terzi, consorzi etc.

Nella riunione, che è stata interrotta bruscamente dall'Amministrazione, non è stato possibile arrivare ad alcun avanzamento rispetto alla richiesta di ulteriori disponibilità economiche da destinare al fondo del salario accessorio e pertanto sarà necessaria la convocazione di una nuova seduta di contrattazione per cercare di ottenere impegni certi per l'aumento delle indennità e, nel frattempo, avizzeremo la proposta alle altre sigle sindacali e alla RSU di fare il punto della situazione anche in relazione alla possibilità di iniziative di coinvolgimento del Personale a sostegno della rivendicazione.

In merito alle progressioni verticali, restando ad oggi una diversa valutazione sull'entità dei posti aggiuntivi a quelli già previsti, **l'Amministrazione ha comunicato che procederà alla pubblicazione del bando**, apportando però una modifica a quello inizialmente presentato, in quanto vi sarà previsto, come richiesto dalle O.S., un preciso riferimento all'utilizzo delle graduatorie secondo quanto stabilito dall'accordo siglato nel giugno 2006. Cioè, oltre i posti previsti dal bando, dovranno essere attivate ulteriori progressioni verticali, utilizzando le graduatorie, in riferimento alla programmazione delle assunzioni 2006/2007. Partendo da questo presupposto, avevamo richiesto che i bandi prevedessero da subito l'aumento di 122 posti, equivalenti alle assunzioni di personale tecnico e amministrativo effettuate dal 1/1/06 al 31/12/07. Su questa richiesta si è registrata una indisponibilità e pertanto, pur registrando un avanzamento della posizione dell'Amministrazione rispetto a quanto espresso nei precedenti incontri, non abbiamo ritenuto di concordare sul testo del bando.

Come FLC CGIL, a questo punto, riteniamo necessario operare affinché il numero finale di progressioni verticali sia effettivamente determinato nel rispetto di quanto previsto nell'accordo sindacale richiamato nel bando e lo scorrimento nelle diverse graduatorie effettuato in base a criteri precisi e trasparenti, da determinarsi prima dell'espletamento delle procedure selettive.

Nella prossima riunione di contrattazione chiederemo quindi di confermare la stabilizzazione dell'aumento dell'indennità di professionalità. Il reperimento di risorse per l'incremento delle indennità è, a nostro parere, un impegno innanzitutto politico dell'amministrazione a fronte della svalutazione delle retribuzioni di questi anni e della necessità di riconoscere il ruolo dei lavoratori nella riorganizzazione e riqualificazione dei servizi e delle attività dell'ateneo. La nostra iniziativa dovrà inoltre tenere insieme diritti e dignità di tutti i lavoratori. È stata consegnata una richiesta unitaria di informazione sulla situazione del lavoro precario dell'ateneo. Come FLC CGIL abbiamo ribadito la necessità di una convocazione urgente di una riunione di contrattazione dedicata alla gravissima situazione dei lavoratori precari dell'ateneo.

E' evidente come l'azione del sindacato e le rivendicazioni dei lavoratori hanno maggiori possibilità di raggiungere risultati quanto più si è capaci di avere una visione complessiva e di intervenire anche con proposte sul governo dell'ateneo. Per questo crediamo necessario discutere i criteri della programmazione triennale e rilanciare la modifica degli organi di governo che prevedano anche la presenza di rappresentanti eletti tra il Personale nel Consiglio di Amministrazione, come avviene in altre Università.

Roma, 24/4/2008

FLC CGIL TOR VERGATA

FLC CGIL C.d.L.T. ROMA SUD